

**Block Notes n. 3, febbraio 2018**

**Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia**

**A cura di V. Cappelletti, L. Finazzi, M. Vespa**

**In questo numero**

**Dalle agenzie di stampa regionali:**

- ✓ *La giunta Maroni si congeda mettendo la sordina al biotestamento*
- ✓ *Nidi gratis, verso una sistematizzazione della misura*
- ✓ *Dalla maggioranza nessun interesse per il Piano dei controlli*
- ✓ *Odontoiatria pubblica? Si può*
- ✓ *Liste d'attesa, nuovi stanziamenti? Per il Pd solo annunci*
- ✓ *Studenti di infermieristica, il Pd chiede il ripristino del contributo*
- ✓ *Il Pd denuncia: nessun investimento in prevenzione*
- ✓ *Lombardia. Pot Vaprio d'Adda (Milano)*
- ✓ *Gallera: adesione delle cooperative dei Mmg fondamentale*
- ✓ *Ex Sant'Anna. Gallera: inaugurazione centro servizi poliambulatorio*
- ✓ *Gallera: la lettera che arriverà nelle case di oltre 3 mln di pazienti cronici*
- ✓ *Lombardia. Pot Calcinante (Bergamo)*
- ✓ *In regione ospedali sempre più a misura di donna, 74 con il bollino rosa*

**Dalle agenzie di stampa regionali**

➤ **Da "Settegiorni PD", newsletter del gruppo PD al Consiglio regionale**

**È uscito il n. 433 del 12 gennaio 2018**

**Diritti negati. La giunta Maroni si congeda mettendo la sordina al biotestamento e all'utilizzo della cannabis terapeutica.**

Nel corso del 2016 migliaia di cittadini lombardi hanno presentato due proposte di legge di iniziativa popolare che chiedevano a Regione Lombardia: da un lato di regolare e consentire, come previsto dalla norma nazionale, l'utilizzo della cannabis terapeutica per migliorare le condizioni di cura dei soggetti affetti da patologie oncologiche e croniche. Dall'altro lato di introdurre il registro per la dichiarazione anticipata di trattamento che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di una propria futura incapacità di autodeterminarsi può sottoscrivere, anche in questo caso possibilità prevista dalla legge nazionale. Lo stesso PD aveva poi presentato un progetto di legge per l'utilizzo dei farmaci cannabinoidi a fini terapeutici. Per mesi si è tergiversato in Commissione, con qualche audizione e continui rinvii, finché si è ritenuto di portare i progetti di legge in Aula proprio agli sgoccioli della decima legislatura e votare il non passaggio alla trattazione degli articoli. Un atteggiamento irrispettoso e quasi di sberleffo verso i firmatari e verso quanti sperano da anni di veder riconosciuti anche nella 'moderna' Lombardia dei diritti acquisiti. Fatto, questo, che ha fatto infuriare e non poco la vicepresidente del Consiglio regionale Sara Valmaggi e il consigliere Carlo Borghetti che sull'atteggiamento della maggioranza verso i progetti di legge sul testamento biologico e sull'uso terapeutico della cannabis hanno tenuto a sottolineare: "Abbiamo atteso mesi che si discutesse di questi argomenti e siamo arrivati a fine legislatura decidendo della loro non trattazione perché la 'virtuosa' Lombardia li ha bloccati entrambi, anche in barba alle norme previste per le leggi di iniziativa popolare. In particolare, per quanto riguarda l'uso terapeutico della cannabis, si sarebbe potuto fare una discussione nel merito, poiché erano stati presentati dei progetti di legge di iniziativa consiliare, tra cui quello del Pd, e perché a tutt'oggi i pazienti lombardi affetti da gravi malattie devono pagare di tasca propria per utilizzare i prodotti della cannabis ad uso terapeutico. La maggioranza è stata rinunciataria su questo provvedimento come su quello del testamento biologico, che rimane un tabù. Fortunatamente ora c'è la norma nazionale, ma comunque si è perso troppo tempo mentre altre Regioni avevano già legiferato istituendo il registro regionale che adesso, come da prescrizione legislativa, anche Lombardia non potrà fare a meno di istituire".

## **Nidi gratis, verso una sistematizzazione della misura. L'assessore Brianza rassicura il Pd: fine dell'incertezza nella fase istruttoria e nel pagamento.**

La misura "Nidi gratis" finalmente sarà messa a regime in modo che le strutture non vadano in sofferenza a causa delle tempistiche messe in atto da Regione Lombardia nell'iter applicativo. "Troppe strutture che lavorano con il sistema regionale si trovano, per inadempienze di Regione Lombardia, a fare da banca, aspettando di essere rimborsate e spesso andando in sofferenza" ha denunciato Luca Gaffuri nell'ambito dell'interrogazione sulla misura "Nidi gratis 2017-2018", presentata dal Pd lo scorso martedì in Aula per sapere quali siano le motivazioni per le quali i Comuni non hanno ancora potuto rendicontare la spesa a carico della misura in questione, ritardando così a loro volta l'erogazione dei fondi alle proprie strutture convenzionate. L'incertezza e i ritardi della fase istruttoria stanno mettendo a rischio l'operatività delle strutture. L'assessore Brianza ha ricostruito le fasi di attuazione della delibera che ha introdotto la misura nel luglio del 2017, assicurando una sua sistematizzazione e un incremento di risorse in funzione del numero di aderenti crescenti. "Abbiamo chiesto nello specifico quando avverranno i trasferimenti ai Comuni. La mia impressione è infatti che il sistema sia stato ingolfato in questi mesi e a farne le spese sono state purtroppo le strutture che ogni mese erogano il servizio avendo a proprio carico costi di personale, derrate e servizi vari".

## **È uscito il n. 434 del 19 gennaio 2018**

### **I controlli sull'offerta sociosanitaria possono attendere. Dalla maggioranza nessun interesse per il Piano dei controlli. In commissione non garantisce neppure il numero legale.**

La legge regionale n. 23/2015 prevede che le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) esercitino le proprie funzioni di "vigilanza e controllo sulle strutture e sulle unità d'offerta sanitarie, sociosanitarie e sociali". Regione Lombardia definisce e aggiorna poi annualmente le regole cui devono far riferimento i contratti attraverso dei piani, vincolando gli enti allo svolgimento dei loro compiti, secondo criteri universalistici di erogazione di prestazioni assistenziali. Si tratta di piani che servono pertanto a tracciare i livelli qualitativi di sistema e costituiscono una garanzia dell'offerta ai cittadini. Ma non sempre ci si presta così attenzione. In questi giorni, per il voto al parere sul Piano dei controlli, la maggioranza in Commissione sanità non è neppure stata in grado di garantire il numero legale. A sottolinearlo è la vicepresidente del Consiglio regionale, Sara Valmaggi, che spiega: "Il Piano, elaborato dall'Agenzia di controllo del sistema socio sanitario, era stato depositato presso gli uffici della Giunta a metà del dicembre scorso. Nonostante questo è stato portato in Commissione per l'espressione del parere solo al fotofinish, nell'ultima seduta della legislatura ed è stato consegnato ai consiglieri solo il giorno prima, impedendo loro di fatto di studiarne i contenuti per poter aprire un confronto. Una scelta che dimostra, per l'ennesima volta, la poca sensibilità della maggioranza per un tema cruciale per la Regione. La totale mancanza di interesse per i controlli è confermata dal fatto che la maggioranza non è stata in grado di garantire il numero legale, il che implica che in questa legislatura il Piano non sarà approvato in via definitiva. La giunta infatti non può licenziarlo senza il voto della Commissione. A noi non è rimasto altro da fare che non partecipare al voto, lasciando a loro la responsabilità di aver voluto imporre un metodo di lavoro sbagliato e non condivisibile".

### **Odontoiatria pubblica? Si può. Una proposta di legge del Pd per assicurare prevenzione e cure primarie gratis ai bambini e a prezzi calmierati ai soggetti fragili.**

Prevenzione e tutela della salute dei denti. Il Pd ha depositato nei giorni scorsi un progetto di legge che risponde ad un bisogno diffuso tra i cittadini lombardi, per la promozione e la prevenzione della salute odontoiatrica verso i soggetti più vulnerabili e verso i minori di 12 anni. Si tratta di una proposta che, mettendo in rete soggetti pubblici e privati, si propone di dare una risposta concreta a tutta quella fetta di popolazione che ancora rinuncia alle cure, sin dall'infanzia, aggravando così patologie che diventano sistemiche e gravano sulla spesa sociosanitaria in seguito. "Le conseguenze

della mancanza di prevenzione e di cure odontoiatriche sono un tema di salute pubblica troppo spesso dimenticato. La prevenzione in età evolutiva è facilmente attuabile con misure economiche contenute ed ha, per contro, importanti ricadute in termini di risparmio di spesa, consentendo di reinvestire risorse per ampliare, nel tempo, la platea dei beneficiari” spiegano Carlo Borghetti e Luca Gaffuri che hanno curato la proposta. Il progetto prevede l’avvio di percorsi gratuiti di prevenzione a chiamata per i più piccoli e per le donne in gravidanza; per i soggetti più vulnerabili, socialmente ed economicamente, sono previste prestazioni odontoiatriche a tariffe calmierate (con una progressività in base al reddito e adeguate al costo medio sostenuto dalle strutture). All’erogazione di queste cure concorreranno strutture sia pubbliche che private convenzionate e accreditate, secondo precisi standard di qualità. “Importante il fatto che sia stata introdotta una clausola valutativa per poter monitorare l’attuazione e i risultati, nonché la distribuzione omogenea delle risorse sui territori. Inoltre, abbiamo previsto che in ogni provincia debba essere garantita la presenza di strutture odontoiatriche specializzate per i disabili” precisano i consiglieri dem.

### **È uscito il n. 435 del 26 gennaio 2018**

#### **Liste d’attesa, nuovi stanziamenti? Per il Pd solo annunci. Il controllo dei tempi d’attesa in sanità infiamma il dibattito prelettorale.**

Annunci invece di stanziamenti. Lo fa la Giunta per correre ai ripari sulle liste d’attesa. “A una passo dalle elezioni la Giunta regionale, con l’assessore Gallera, torna ad annunciare tagli alle liste d’attesa, sostenendo di aver stanziato 11 milioni di euro, ma in realtà non c’è nessun nuovo stanziamento. Dei 100 milioni di euro che ogni anno le Ats hanno a disposizione per le criticità sulle liste di attesa la Regione ha semplicemente finalizzato il 10% per alcune prestazioni specifiche, a invarianza di budget. Peraltro si tratta solo annunci, indirizzi generici, in pratica buone intenzioni, mentre ogni intervento concreto è rinviato alla prossima legislatura - ha detto Gian Antonio Girelli - La realtà è che la Giunta di centrodestra si è distinta in questi anni per il disinteresse per il controllo dei tempi di attesa e il risultato è che sempre più cittadini che hanno bisogno una visita o un esame ambulatoriale devono aprire il portafoglio o attendere mesi. Posso assicurare i cittadini: si può fare meglio, molto meglio per ridurre i tempi di attesa per visite ed esami. Va garantito a tutti il diritto alla salute e il primo modo per garantirlo è poter accedere subito alle cure che servono”.

#### **Studenti di infermieristica, il Pd chiede il ripristino del contributo. Nelle Regole 2016 la Giunta ha disposto il non riconoscimento dell’onere alle Asst.**

Dare voce alla richiesta ricevuta dagli studenti del corso di laurea in Infermieristica. Agostino Alloni e Luca Gaffuri hanno scritto all’assessore alla sanità Gallera per porre alla sua attenzione un problema importante che riguarda il corso di laurea in Infermieristica, fondamentale dal momento che copre un comparto in costante carenza di organico. “Fino all’anno accademico 2014/2015 ad ogni nuovo studente iscritto al primo anno del percorso di studio in oggetto era riconosciuto un contributo di 800 euro; un sostegno per merito, trasferito allo studente in relazione agli esami sostenuti. Tale misura, nel consentire agli allievi di compensare le spese di frequenza, conferiva valore alla professione, contribuendo al tempo stesso a contrastare la carenza del personale del comparto. Tuttavia, con le Regole di Gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2016, la Giunta ha disposto che non venga più riconosciuto alle Asst , sedi del corso di studio, l’onere derivante dall’erogazione del contributo in oggetto. Eppure la carenza di organico di tale comparto è cosa nota, lamentano i consiglieri dem, inoltre gli studenti, durante il percorso formativo, sono anche impegnati sul campo arginando il bisogno di personale. Confidiamo pertanto che, sebbene ormai al termine della Legislatura, la Giunta voglia rivedere con provvedimenti urgenti, che prevedano nuovamente il riconoscimento del contributo per l’immatricolazione agli allievi infermieri, le disposizioni prese con la delibera delle Regole del 2016. Diversamente sarà un nostro impegno nel governo di Regione Lombardia”.

#### **Il Pd denuncia: nessun investimento in prevenzione. In Lombardia 18 morti sul lavoro in più**

**nell'ultimo anno. In aumento anche le “morti avvenute in itinere”.**

Regione Lombardia negligente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo hanno detto in occasione dell'approvazione del Piano prevenzione 2014-2018. Tornano a ripeterlo dopo i più recenti incidenti che hanno coinvolto quattro operai a Milano. I consiglieri dem chiedono che si investa di più per impedire le morti sul lavoro che, solo in Lombardia sono state 18 in più nel 2017. E nell'Italia del Terzo Millennio sono in drammatico aumento. Secondo i dati provvisori dell'INAIL infatti su base nazionale sono stati 16 in più (857) nell'industria e servizi (+1,9%), 8 in più (141) nell'agricoltura (+6,0%), 13 in meno (31) solo nel cosiddetto “Conto Stato” (-29,5%). In aumento del 5,2% anche le cosiddette “morti avvenute in itinere”. “Anche il sindacato ha parlato di triste primato dell'ATS Milano ma occorre ragionare soprattutto sulle ore lavorate e sul numero di lavoratori, affermano Carlo Borghetti e Sara Valmaggi. Ricordiamo che la Lombardia era tra le poche regioni che sino allo scorso anno non utilizzavano nemmeno i fondi sanzione, faticosamente conquistati grazie all'intervento dell'opposizione. Se correttamente destinate, infatti, le risorse delle sanzioni potrebbero potenziare il sistema dei servizi di prevenzione delle ATS, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In occasione del voto al Piano prevenzione 2014-2018 ci siamo astenuti e abbiamo sottolineato che avremmo apprezzato una maggiore sensibilità proprio sui temi inerenti la tutela degli ambienti di lavoro. I tragici incidenti degli ultimi giorni confermano che servono investimenti ben diversi per invertire la rotta e assicurare davvero maggiore sicurezza sul lavoro”.

➤ **Da “Lombardia Notizie”, notiziario della Giunta regionale della Lombardia**

**Dal notiziario dell'11 gennaio 2018**

**Lombardia. Pot Vaprio d'Adda (Milano). Gallera: con nuove sale operatorie tutto pronto per presa in carico pazienti cronici “oltre 4 milioni da Regione per valorizzazione presidio”.**

“Con l'inaugurazione di queste due nuove sale operatorie e del nuovo reparto di chirurgia il Pot di Vaprio d'Adda è pronto alla presa in carico dei pazienti cronici del territorio che dalla prossima settimana riceveranno a casa la lettera di Regione che gli illustrerà le modalità per aderire al nuovo modello di cura studiato per migliorare la loro vita”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso dell'inaugurazione delle due nuove sale operatorie e del reparto di chirurgia, 40 posti letto, 20 di sub acuti e 10 di medicina del Pot di Vaprio d'Adda (Milano). **Risposto a bisogni territorio.** “Per il processo di trasformazione, ha spiegato l'assessore, di questo presidio fondamentale per il territorio, da ospedale generico a ospedale per la presa in carico, Regione ha investito 4.300.000 euro. Abbiamo dato una risposta ai bisogni di salute del distretto di Trezzo che su 41.000 abitanti conta la presenza di 15.000 pazienti cronici che ora hanno a disposizione i servizi adeguati alle loro esigenze”.

**Dal notiziario del 12 gennaio 2018**

**Lombardia. Riforma sanitaria. Gallera: adesione delle cooperative dei Mmg fondamentale.**

“L'inaugurazione di questo nuovo Centro servizi che coordinerà le attività di presa in carico di 560, tra medici e pediatri, di 5 delle 8 Ats lombarde riuniti in 3 cooperative mi riempie di orgoglio. L'adesione delle cooperative di Mmg alla nostra riforma sanitaria è fondamentale per la costruzione di un modello di presa in carico completo ed efficace”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso del convegno “Presa in carico del paziente cronico da parte della medicina generale in forma organizzata secondo la Riforma sanitaria regionale” ad Appiano Gentile(Como), che è stato seguito dall'inaugurazione del Centro servizi. “Quello che mi fa particolarmente piacere, ha sottolineato l'assessore, è che questi 560 medici abbiano compreso fino in fondo l'obiettivo della nostra Riforma che è valorizzare il ruolo dell'Mmg e garantire al contempo la sostenibilità del sistema sanitario pubblico, che altrimenti rischia di implodere da qui a qualche anno”. Le cooperative coinvolte fanno riferimento alle Ats dell'Insubria, di Bergamo, Brescia, Monza e Brianza e Montagna.

**Ex Sant'Anna. Gallera: inaugurazione centro servizi poliambulatorio altro tassello**

### **importante per territorio.**

“La trasformazione dell'ex ospedale Sant'Anna in virtù della legge di riforma del sistema sanitario regionale è stata l'occasione per dare a questa struttura, non più in grado di rispondere ai mutati bisogni di salute del territorio, una nuova vita e una nuova identità. L'inaugurazione del Centro Servizi all'interno del Poliambulatorio costituisce un altro tassello importante di questo mutamento”. Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera, che ha inaugurato il 'Centro servizi del paziente cronico' del Poliambulatorio di via Napoleona a Como. “Tanti sono gli interventi compiuti all'interno di questo presidio dell'Asst Lariana, ha rimarcato il titolare regionale della Sanità, che sta ampliando l'offerta dei servizi per la cittadinanza: oggi il Centro servizi per la presa in carico del paziente cronico, qualche giorno fa il Centro vaccinale. Quindi un'intuizione di Regione Lombardia che qui dimostra di essere stata in grado di migliorare la qualità dell'offerta sanitaria per chi ha più bisogno. Da lunedì questo Centro servizi, che può contare su 130 clinical manager che si sono messi a disposizione per collaborare con i medici di medicina generale per la predisposizione del piano di assistenza individualizzato dei pazienti cronici, sarà in azione per migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini più fragili”.

### **Lombardia. Presa in carico, Gallera: la lettera che da lunedì arriverà nelle case di oltre 3 mln di pazienti cronici. Entra in atto la riforma per una nuova opportunità di vita.**

“Come ogni riforma c'è voluto del tempo per studiarla e metterla in atto e siamo consapevoli che altrettanto tempo sarà necessario perché venga assimilata, metabolizzata e anche affinata e ulteriormente migliorata. Da lunedì però sarà realtà per gli oltre 3 milioni di pazienti cronici lombardi che attraverso una lettera, che riceveranno a casa, saranno informati della nuova opportunità di cura che abbiamo predisposto per migliorare la qualità della loro vita”. Lo comunica l'assessore al Welfare di Regione Lombardia annunciando l'invio della lettera a partire da lunedì prossimo, 15 gennaio. **Vantaggi per tutti.** “Una comunicazione, ha evidenziato l'assessore, che spiegherà i vantaggi che il nuovo modello di cura porterà nella loro vita, grazie a un tutor chiamato 'gestore' (un medico o una struttura sanitaria) che li accompagnerà in tutto il loro percorso, prenotandogli visite ed esami e sollevandoli da ogni stress. Un modello che produrrà benefici anche per i non cronici che vedranno abbattute le liste d'attesa e in caso di eventi acuti non si troveranno più ad avere a che fare con Pronto soccorso affollati, visto che i pazienti cronici assorbono il 70% delle risorse e ricorrono ad un utilizzo improprio di uno e delle altre. **Unici a trovare risposta a nuovi bisogni salute.** Il modello che abbiamo costruito con un continuo e virtuoso percorso cominciato con la stesura del Libro bianco ha tenuto conto dei mutati bisogni di salute mossi da un'aspettativa di vita sempre più elevata e da un conseguente aumento del numero di pazienti cronici di cui occuparsi che rischia di mettere in crisi il sistema universalistico. Un problema con cui tutto il mondo fa i conti e al quale solo Regione Lombardia ha avuto il coraggio di trovare una risposta. **Lettere.** Nella lettera è indicato il medico che ha aderito o il medico e la struttura sanitaria, tra quelli già di riferimento e territorialmente vicini, che si occuperanno del loro percorso di cura, tra i quali potranno optare nel rispetto della libertà di scelta e il numero del contact center regionale (800-638638). Successivamente saranno chiamati a sottoscrivere un patto di cura in base al quale riceveranno un Piano di assistenza individualizzato (Pai), dove saranno inseriti tutti gli esami, le prestazioni e i controlli previsti per il loro tipo di patologia da effettuare nell'arco di un anno. **Collaborazione.** L'obiettivo di questa evoluzione del sistema è valorizzare la figura del medico di medicina generale che grazie alla collaborazione con i colleghi ospedalieri e delle strutture socio-sanitarie, potrà tenere monitorata la situazione dei propri pazienti e essere protagonista dell'organizzazione delle loro cure”.

### **Dal notiziario del 15 gennaio 2018**

### **Lombardia. Pot Calcinante (Bergamo). Gallera: ora il vecchio ospedale risponde ai bisogni di salute dei cittadini. Cinque milioni per la sua trasformazione e valorizzazione.**

Effettuare in una sola giornata tutti gli esami e le visite previste dal proprio percorso di cura con la

possibilità di avere il referto già alla fine delle prestazioni. Questo è possibile all'interno del Presidio ospedaliero territoriale (Pot) che oggi abbiamo inaugurato, per i pazienti cronici del territorio di Calcinate (Bergamo) che hanno bisogno di cure continue". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso dell'inaugurazione del Pot di Calcinate. "Un presidio, ha sottolineato il titolare regionale della Sanità, che grazie alla legge di riforma del servizio sanitario regionale, è stato valorizzato e adeguato ai bisogni di salute di questo territorio, trasformando, grazie a un investimento di 5 milioni di euro il vecchio ospedale per acuti in un Pot per pazienti cronici e fragili. Abbiamo rispettato i tempi e grazie alla collaborazione di tutti gli amministratori locali questa struttura fornirà un servizio fondamentale per i circa 50.000 abitanti della zona. Questo è l'obiettivo della riforma che abbiamo messo in campo: migliorare con fatti concreti la qualità della vita dei cittadini".

### **Dal notiziario del 16 gennaio 2018**

#### **Lombardia speciale, salute: in regione ospedali sempre più a misura di donna, 74 hanno ora bollino rosa.**

"In Lombardia sempre più ospedali sono a misura di donna: 74 strutture ospedaliere hanno ottenuto i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, pari a circa un quarto del totale nazionale". Lo scrive una Nota pubblicata sul sito regionale [www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it](http://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it) ricordando il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. L'iniziativa, arrivata alla sua decima edizione, ha premiato 306 le strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale: 71, di cui 19 in Lombardia, hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini, di cui 41 lombarde, e 52 un bollino, di cui 14 in Lombardia. "Tredici ospedali hanno, poi, ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnosticoterapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Le strutture lombarde che hanno ottenuto il riconoscimento sono: l'Asst Fatebenefratelli Sacco - Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano, l'Asst Lariana - Ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia (Como), l'Asst Spedali Civili di Brescia - Presidio Ospedaliero di Brescia e il Policlinico San Pietro di Istituti Ospedalieri Bergamaschi di Ponte San Pietro (Bergamo)". **Gli ospedali premiati.** I tre bollini, assegnati alle 19 strutture lombarde, sono stati consegnati: alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, alla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, all'IRCCS San Raffaele di Milano, all'Istituto Auxologico Italiano - IRCCS S. Luca di Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, all'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano, all'Asst Spedali Civili di Brescia - Presidio Ospedaliero di Brescia, all'Asst Garda - Ospedale di Desenzano del Garda, all'Asst Garda - Ospedale Civile la Memoria di Gavardo, all'Asst Garda - Ospedale di Manerbio, all'Asst di Cremona - Ospedale di Cremona, all'Asst Lariana - Ospedale Sant'Anna San Fermo della Battaglia, all'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo, all'Asst di Mantova - Presidio Ospedaliero C. Poma Mantova, all'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, all'Asst Santi Paolo e Carlo - Ospedale San Paolo di Milano e all'Asst Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini di Milano.

**Per suggerimenti, notizie, ecc... scriveteci. Il nostro indirizzo è: [blocknotes@lomb.cgil.it](mailto:blocknotes@lomb.cgil.it)**

**Questo numero di Block notes è pubblicato sul nostro sito al seguente [Link](#)**

**Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia al seguente [Link](#).**

CITROVIANCHE SU  